



► 6 aprile 2017

# Tempo di poesia A Como il ritmo della bellezza

**L'evento.** Domani e sabato tanti incontri a Villa Gallia per ritrovare il senso profondo della condizione umana

**BRUNO GALLUCCIO \***

La domanda sul valore che ha oggi la poesia si ricollega ai dibattiti periodicamente ricorrenti negli inserti culturali dei quotidiani, nei siti specializzati e nei social network: la poesia serve? È ancora letta? E da chi? E andando a ritroso nella catenalegica degli interrogativi: ma che cos'è la poesia?

Credevo che la poesia, anche se impossibile da definire in modo univoco, corrisponda ad un bisogno insopprimibile dell'animo umano. Anzitutto perché essa mette in comunicazione la comunità degli autori e la comunità dei lettori facendo circolare (tramite strumenti di particolare potenza espressiva) vissuti e riflessioni che a livello profondo sentiamo tutti di avere in comune, come esseri umani. E ancora, focalizzandosi su altro versante: è la celebrazione del linguaggio e il suo utilizzo al massimo delle potenzialità, con forza che è al tempo stesso "conservatrice" (nel senso che conserva e valorizza i tesori linguistici spesso dilapidati e dimenticati) e "rivoluzionaria" (nel senso che è alla continua ricerca di invenzioni, sperimentazioni, frontiere da infrangere). In quanto detto troviamo elementi che possono darci lumi sulla domanda originaria relativa al valore della poesia. In un mondo dominato dalla fretta, dall'ossessione per l'apparenza, dalla manipolazione dell'informazione e dallo svuotamento di significato di tanta comunicazione, la poesia inverte la rotta "disvelando" anziché velare, induce pause anziché accelerare di continuo, va in profondità anziché rimanere in superficie. E analogamente la funzione di valorizzazione lin-

guistica è preziosa in tempi di linguaggio standardizzato, impoverito, costruito su slogan semplificanti e fuorvianti. La poesia è portatrice di istanze solo in apparenza contraddittorie, essa è espressione di un marcato egocentrismo ma è comunicazione al livello più elevato, punta all'essenziale ma rifugge le semplificazioni, è un guardare il mondo e se stessi con occhio vigile e impietoso ma è portatrice di una sorta di energiasciamanica, in quanto attiva forze incontrollabili.

Il testo poetico, oltre che letto individualmente, va anche ascoltato in contesti collettivi: in queste occasioni l'ascolto è al tempo stesso di attenzione e di abbandono al fluire sonoro, unito al potenziamento emotivo dato dalla situazione di condivisione, consentono di coglierne le differenti sfaccettature in un modo multidimensionale.

"L'ascoltatore" riesce ad entrare in contatto con la "carne viva" del testo, di coglierne il ritmo, le assonanze, la musica, le pause, le variazioni dell'intensità acustica. Questo sia quando è l'autore stesso a porgere la propria poesia, sia quando a leggere è un terzo che si presta come mediatore tra autore e fruitore, colui che interpreta il testo poetico come fosse una partitura.

\* Poeta, laureato in fisica, autore di "Verticali" (Einaudi), tra i protagonisti del Festival internazionale European versi 2017

**La scheda**  
**Una nuova sede**  
**alla VII edizione**  
**Scrigno d'arte**

**Con dipinti del Morazzone**

Alla settima edizione, il Festival internazionale di poesia "Europa in versi" cambia sede. Lascia Villa

del Grumello, per trasferirsi nelle stanze nobili di Villa Gallia, una dimora storica affacciata sul lago, nelle vicinanze di Villa Olmo. Ampliata con l'intervento del celebre architetto Simone Cantoni, fu costruita tra il 1615 e il 1622. Nella Sala di mezzo si trovano i dipinti di Pier Francesco Mazzucchelli detto "il Morazzone", mentre i putti reggicortina dipinti sopra il camino sono di Isidoro Bianchi.



► 6 aprile 2017



Particolare della facciata di Villa Gallia, edificio di origine seicentesca FOTO TRATTA DA WWW.WIKIMEDIA.COM



► 6 aprile 2017

